

Egitto, terra del Nilo



Da un'idea del Ministro delle Antichità della Repubblica Araba d'Egitto H.E. Dr. Khaled Elnany
e dell'ex Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura del Cairo Paolo Sabbatini

Presidente Fondazione Museo Civico di Rovereto: Giovanni Laezza

Testo: Giuseppina Capriotti Vittozzi - Centro Archeologico - Istituto Italiano di Cultura al Cairo

Traduzione in arabo: Manal Bakite Habib

Foto: Maurizio Zulian (Archivio fotografico della Fondazione Museo Civico di Rovereto,
consultabile all'indirizzo www.fondazionemcr.it/egitto/)

Disegni: Davide Lorenzon - Fondazione Museo Civico di Rovereto

Elaborazione immagini: Marco Nave - Fondazione Museo Civico di Rovereto

Impostazione grafica: Roberto Conzatti - Osiride, Rovereto

Curatela: Barbara Maurina con la collaborazione di Maurizio Zulian - Fondazione Museo Civico di Rovereto

Stampa: Edizioni Osiride - Rovereto

In copertina: Decorazione parietale della sala del sarcofago della tomba di Seti I (Valle dei Re, Tebe ovest)

(Foto M. Zulian, Archivio fotografico della Fondazione Museo Civico di Rovereto)

FOLLOW ME



Si dice che la storia non piaccia ai giovani, che gli studenti facciano fatica a studiare una materia scolastica che percepirebbero come noiosa e distante. Questo libretto, indirizzato al pubblico dei giovani e giovanissimi lettori di lingua araba e italiana, giunto alla seconda edizione, intende invece dimostrare il contrario, cioè che si possono avvicinare i giovani al passato come se fosse un continente da scoprire, come se studiare la storia dell'Egitto fosse qualcosa di stimolante come un viaggio che ci incuriosisce e ci rende più ricchi di conoscenze e esperienze. Autrice dei testi è la Prof.ssa Giuseppina Capriotti Vittozzi, Manager del Centro Archeologico Italiano dell'Istituto Italiano di Cultura del Cairo e il progetto, promosso dal Direttore Paolo Sabbatini che mi ha preceduto, scaturisce dalla collaborazione tra il Ministero dell'Antichità egiziano e l'Istituto Italiano di Cultura del Cairo.

Davide Scalmani
Direttore Istituto Italiano di Cultura Il Cairo

Il più grande deserto, il più grande fiume

Nel V secolo a.C., lo storico greco Erodoto, che aveva viaggiato in Egitto, scrisse che l'Egitto è un dono del Nilo.

L'Egitto dei faraoni ha dato al mondo una delle più alte testimonianze delle capacità dell'uomo di organizzarsi e costruire cose meravigliose. Perché proprio qui?

Se si vola in aereo sull'Egitto, si può vedere il paesaggio più raro ed eccezionale:

- il deserto del Sahara, tutto giallo;
- un nastro blu da nord a sud, cioè il Nilo;
- ai lati del nastro blu due bordi verdissimi per le coltivazioni!

Questo è l'Egitto, diverso da tutti gli altri Paesi!

Il fiume porta, con l'acqua, la vita; il deserto è ricco di materie prime. I faraoni ricavavano oro, pietre preziose, bellissime pietre da costruzione nel deserto. Ancora oggi il deserto fornisce materie preziose al Paese.



*Mappa da satellite dell'Egitto
(Copyright © 1995-2016 Esri)*



Le rigogliose sponde del Nilo (Alto Egitto)

Il Nilo scorre da sud a nord, dal cuore dell'Africa verso il Mediterraneo. La natura aveva dato al Nilo un regime particolare: ogni anno, grazie a grandi piogge che cadono in Etiopia, il fiume si ingrossava e si formava la piena.

Intorno al 20 di luglio, la piena dilagava in Egitto. Il fiume allagava tutte le terre intorno e l'Egitto diventava simile ad un enorme lago. Gradualmente l'acqua veniva assorbita dal terreno e lo fecondeva.

Quando restava solo fango, gli antichi Egizi seminavano. Non era un lavoro molto faticoso, perché il terreno era piano e molle, mentre negli altri paesi era necessario dissodare la terra dura e spesso pietrosa, non adatta al grano. Dunque l'Egitto era un paese molto ricco! I faraoni avevano due tipi di oro: il metallo, ricavato dalle miniere del deserto orientale, e il grano, le spighe bionde che non solo sfamavano gli antichi Egiziani, ma spesso venivano in soccorso anche di popolazioni vicine che soffrivano la carestia.



Paesaggio nilotico con attività agricole

Il Nilo aveva i suoi tempi e gli Egizi impararono presto a conoscerli. Grazie ai tempi del fiume inventarono il calendario, dal quale deriva quello che ancora oggi si usa in tutto il mondo.

Il Capodanno si celebrava all'arrivo della piena: era il giorno più importante e il più sacro, perché il fiume riportava la vita in Egitto.

La prima stagione era quella dell'inondazione: quattro mesi nei quali l'Egitto era come un enorme lago.

La seconda stagione era quella dei lavori agricoli: quattro mesi nei quali si seminava e si preparava il terreno all'agricoltura.

La terza era la stagione della siccità: quattro mesi nei quali si raccoglievano i frutti della terra e, infine, il terreno di nuovo arido aspettava l'acqua della piena. Finalmente l'acqua benefica tornava!

Gli Egizi capirono che il Nilo aveva un ciclo perfetto che segnava il tempo. Divisero le tre stagioni in quattro mesi di trenta giorni ciascuno.

Il ritmo del fiume divide le stagioni, quello del sole divide il giorno dalla notte.

Il sole in Egitto è come una palla di fuoco, che inaridisce e può uccidere, se si sta nel deserto, ma porta la vita a chi sta lungo il fiume.



Paesaggio con fauna nilotica



Il Nilo e il sole hanno dato la vita all'Egitto antico. Anche il sole, come il Nilo, ha il suo ciclo: ogni giorno si nasconde dietro l'orizzonte occidentale e, dopo il buio della notte, rinasce al mattino dall'orizzonte orientale.

Sono due cicli vitali: quello del fiume che va da sud a nord, quello del sole, che agli occhi degli uomini va da est a ovest.

Questi due cicli scandivano la vita dell'Egitto. Tutti e due erano cicli di vita: il fiume portava ogni anno la rinascita del Paese, il sole porta ogni giorno la vita.

*Il tempio di Hatshepsut a Deir el Bahari;
in alto a sinistra la montagna a forma di piramide*



Oggi la piena del Nilo non arriva più in Egitto. Tra il 1960 e il 1970 è stata costruita la grande diga di Aswan. È una colossale opera dell'uomo che ha imbrigliato il gigante, cioè il Nilo. Le acque del grande fiume, trattenute dalla diga, producono l'energia che oggi dà vita all'Egitto.

Anche nell'antichità, gli Egizi furono capaci di imbrigliare il gigante. Grandi lavori venivano fatti ogni anno per canalizzare l'acqua della piena e fare in modo di fecondare parti sempre più ampie del terreno. Inoltre, gli Egizi scavarono grandi canali navigabili, per far arrivare le loro navi il più lontano possibile.

Uno di questi, il cosiddetto canale dei Faraoni, permetteva alle navi di andare dal Mar Rosso al Mediterraneo e viceversa, come oggi il Canale di Suez.

La piena del Nilo era benefica, ma poteva anche essere troppo scarsa o troppo abbondante e violenta. Dunque c'era bisogno dell'uomo, per costruire canali e argini, in un grande sforzo collettivo. La necessità di mettere insieme le forze di tutti per ottenere il meglio dal fiume, spinse gli Egizi a lavorare tutti insieme e a creare la più grande organizzazione statale dell'antichità. Le opere meravigliose che gli Egizi hanno lasciato, come le piramidi, sono il risultato della loro capacità di organizzarsi e lavorare tutti insieme.

L'Egitto e il Nilo erano un'unica cosa: una valle stretta e lunga e il Delta, dove il fiume si apre in tanti canali. Due parti diverse a fare un solo paese. Se si guarda dal satellite, l'Egitto sembra un immenso fiore di loto.

Il Canale di Suez è un grande canale navigabile che mette in comunicazione il Mar Mediterraneo con il Mar Rosso. Esso va da Suez sul Mar Rosso a Porto Said sul Mediterraneo. Il canale è frutto di un'opera colossale dell'uomo ed è importantissimo per il commercio di tutto il mondo.

Fin dall'antichità, fu molto importante poter navigare tra i due mari e sappiamo che al tempo dei faraoni fu scavato un canale che aveva questa funzione. Questo antico canale si insabbiò e scomparve attraverso i secoli.

Il canale moderno venne realizzato dal francese Ferdinando de Lesseps su progetto dell'ingegnere trentino Luigi Negrelli e fu inaugurato il 17 novembre 1869 alla presenza di molti Capi di Stato. Esso è lungo 193,30 km.

Il 6 agosto 2015 è stato inaugurato il raddoppio di una parte del Canale di Suez voluto dal governo egiziano. Grazie a questo ampliamento, 97 navi possono ogni giorno transitare rispetto alle precedenti 49, riducendo anche il tempo di transito.



I faraoni

Intorno al 3000 a.C., il re Narmer unì la Valle e il Delta in un unico Paese. Gli Egizi chiamavano così l'Egitto: le Due Terre, cioè la Valle e il Delta, il Sud e il Nord.

Narmer diventò Signore delle Due Terre, partì dal sud e conquistò il nord. La tavolozza che si trova al Museo del Cairo ce lo mostra vincitore.

Su un lato, il re indossa la Corona Bianca, come re del Sud, e tiene per i capelli un nemico del Nord. Sull'altro lato, in alto, Narmer indossa la Corona Rossa, poiché è diventato re del Nord.

Lo segue sempre il suo portatore di sandali. In basso, il re è raffigurato come un toro che attacca le città nemiche. Al centro due fantastici animali intrecciano i lunghi colli per creare una piccola scodella dove veniva preparato il belletto per gli occhi.

Da allora, tanti re governarono l'Egitto unito, le Due Terre.

L'Egitto ebbe grandi città e capitali, in particolare due: Menfi, capitale del Nord (vicino al Cairo di oggi) e Tebe, capitale del Sud (attuale Luxor).

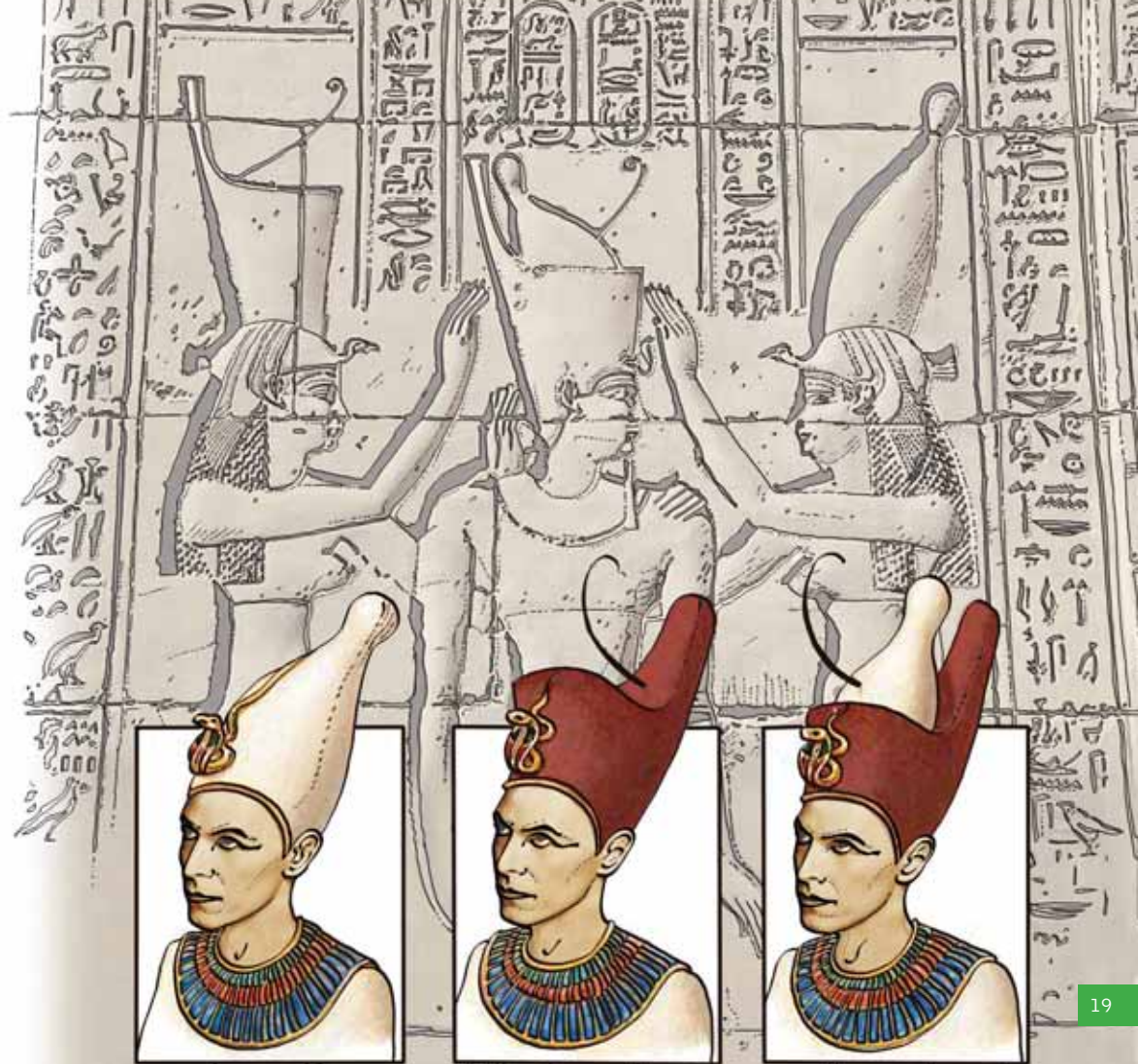
*La tavolozza di Narmer fronte e retro
(Museo Egizio del Cairo)*



L'Antico Regno

Zoser fu un re della III dinastia (circa 2700 a.C.). Fu il primo a far costruire una grande tomba fatta di pietra, la piramide a gradoni di Saqqara. La fece fare in pietra perché durasse per l'eternità. Ma da solo non sarebbe riuscito in questa impresa. Vicino a lui lavorava un grande architetto e grande scienziato: Imhotep. Gli Egizi conservarono la memoria di questo grande personaggio e lo venerarono nei secoli come santo.

*Le corone dei faraoni:
la corona bianca del sud
(Alto Egitto),
la corona rossa del nord
(Basso Egitto)
e la corona
dell'Egitto unificato*



Statua di Zoser
(Museo egizio del Cairo)

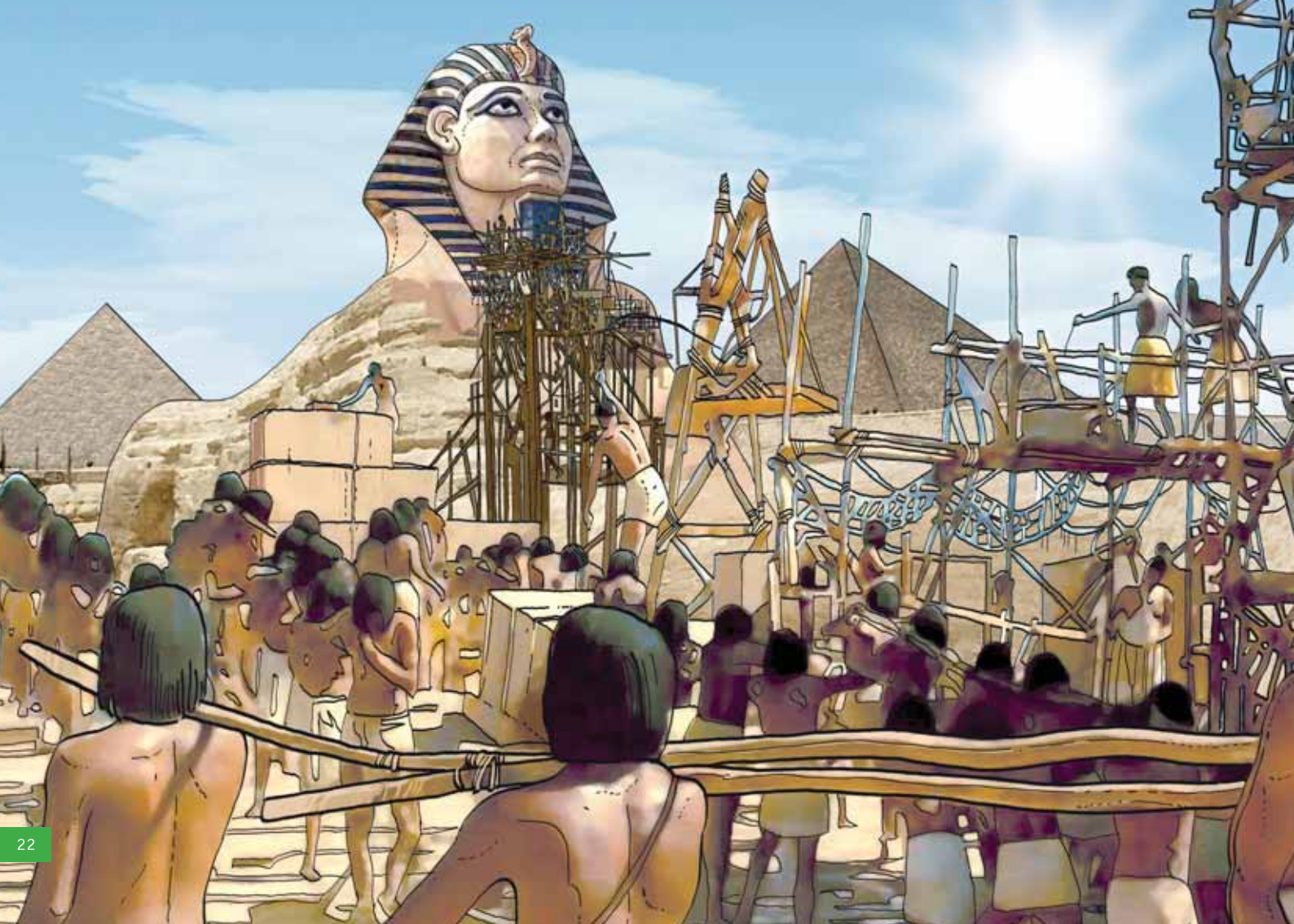


Statua di Imhotep
(Museo di Imhotep
Saqqara)



La piramide a gradoni di Zoser a Saqqara







La costruzione delle piramidi di Giza

Durante la IV dinastia i re Khufu, Khefra e Menkaura (2600-2500 a.C.), fecero costruire le grandi piramidi di Giza. Vicino ad esse la grande Sfinge vigila a rappresentare il dio Sole all'orizzonte.



Statua di Khefra

*Triade di Menkaura
(il faraone Menkaura tra la dea
Hathor e la personificazione
di un nomo, cioè una provincia,
Museo Egizio del Cairo)*



Il Medio Regno

Un po' prima del 2000 a.C., il potere dei faraoni si indebolì. Ci furono molte difficoltà: il Nilo ebbe delle piene scarse, il clima divenne più arido.

L'Egitto è grande ed alcuni signori di città lontane dalla capitale divennero sempre più potenti, così il potere dell'unico re divenne più debole. L'Egitto si frammentò in tanti piccoli territori dove governavano dei signori locali.

Ma dopo circa duecento anni, un nuovo re unì di nuovo l'Egitto, anche questa volta era un re del Sud, Mentuhotep II della XI dinastia.

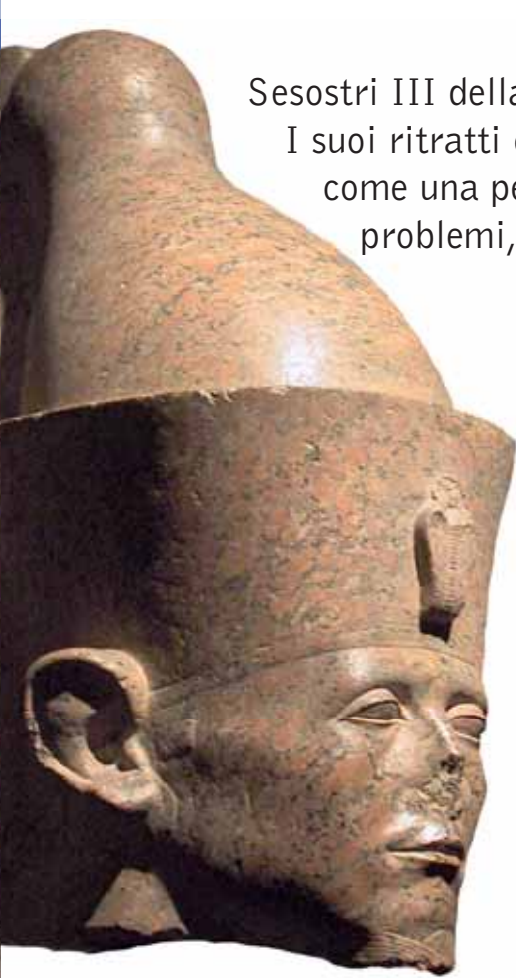
A questa succedette la XII dinastia.

I suoi grandi re combatterono per far diventare più grande e forte l'Egitto. Furono costruite grandi fortezze lungo i confini.



*Statua di Sesostris
I, XII dinastia
(Museo di Luxor)*





*Statua di Sesostri III
(Museo di Luxor)*

Sesostri III della XII dinastia fu un grande re.

I suoi ritratti ce lo mostrano pensoso e preoccupato, come una persona che deve affrontare grandi problemi, ma si impegna a fondo per riuscire.

Suo figlio Amenemhat III fu anch'egli un grande condottiero, ma si dedicò anche a grandi opere per rendere migliore la vita del popolo egiziano.

Nel Fayum, costruì una grande diga per bonificare la terra e avere tanti campi coltivati e tanto grano.

Grandi colossi del re emergevano dall'acqua del lago a Biahmu.

Grazie ad Amenehmat III, il Fayum divenne un grande territorio coltivato con il grano, capace di sfamare tanta gente, anche fuori dell'Egitto.

Statua di Amenemhat III (Museo di Beni Suef)



Il Nuovo Regno



Nuovamente il potere dei faraoni si indebolì e dei conquistatori stranieri (Hyksos) si impadronirono di alcune parti dell'Egitto. Intorno al 1600 a.C., ancora una volta l'Egitto fu unificato da principi del Sud che combatterono per cacciare gli invasori. Sequenra Tao morì probabilmente in battaglia, come ancora oggi la sua mummia ci mostra. I faraoni tebani fondarono la XVIII dinastia, ricca di grandi re e regine. Le regine erano molto importanti: stavano vicino al sovrano ed erano grandi sacerdotesse nei templi. In un caso, la regina Hatshepsut, vedova di Thutmosi I, diventò re e si vestì come un faraone, mentre il nuovo re prescelto, Thutmosi III, era ancora un bambino.

Hatshepsut rappresentata come faraone (Bassorilievo di Deir el Bahari)

Thutmosi III
(Statua e bassorilievo del Museo di Luxor)



Thutmosi III, rimasto solo al potere, diventò uno dei più grandi condottieri dell'Egitto e arrivò, con i suoi soldati, fino in Mesopotamia.

Durante la XVIII dinastia, l'Egitto raggiunse uno straordinario splendore, che lo rese famoso presso tutti i popoli vicini. I re fecero scavare le loro magnifiche tombe nella Valle dei Re vicino a Luxor. La valle nel deserto è sovrastata dalla Cima della montagna tebana, che ha la forma di una piramide.

In questo periodo, Amenhotep IV volle cambiare la religione e la vita del paese, per questo lasciò la capitale Tebe e ne fondò una nuova, Akhetaten (Amarna). Prese il nuovo nome di Akhenaten.

Si fece rappresentare in maniera nuova insieme alla sua famiglia: la sposa Nefertiti e le sue figlie. Decise di cancellare tutte le immagini degli dei e di adorare solamente il Sole, cioè il dio Aten.

Magnifico risplendi tu
Sull'orizzonte del cielo, Tu sole vivente
Che determini la vita!
Tu sorgi dall'orizzonte d'oriente
E riempi ogni paese della tua bellezza.
Magnifico, grande e raggiante,
alto sopra tutti i paesi della terra.
[...]
Quando riposi oltre l'orizzonte occidentale,
il mondo è immerso nelle tenebre,
a somiglianza della morte.
[...]
Al mattino però eccoti di nuovo al di sopra
dell'Oriente
[...] scacci le tenebre e scocchi i tuoi raggi.
Le Due Terre sono ogni giorno in festa,
gli uomini sono svegli
e si alzano in piedi.
[...]

Hai collocato al posto dove si trovano
i paesi stranieri di Siria e Nubia,
e con essi la terra d'Egitto
e ti preoccupi dei loro bisogni.

Tutti hanno nutrimento.
Le lingue sono diverse nei discorsi
E così pure i lineamenti;
il colore della pelle è differente, poiché tu
distingui i popoli.
[...]

Tu mantieni in vita anche le terre più lontane,
hai posto un Nilo anche nel cielo (la pioggia)
perché possa giungere a loro
e rendere umidi i loro campi con ciò di cui
hanno bisogno.
Quando sorgi essi si risvegliano e rivivono per te.

*Testa di Nefertiti
(Museo Egizio
del Cairo)*



*Bassorilievo che ritrae
Akhenaten e la moglie
Nefertiti seduti con le
principesse
(Museo Egizio
del Cairo)*



Suo successore fu Tutankhamon, che morì giovane. La sua tomba è la più famosa, perché è stata trovata pressoché intatta. I suoi favolosi tesori sono stati tra le meraviglie del Museo del Cairo e poi del Grand Egyptian Museum.

*Statua
di Tutankhamon
(Museo Egizio
del Cairo)*





*Decorazione della
spalliera di un trono con
Tutankhamon e la sposa
Ankhesenamun
(Museo Egizio del Cairo)*

*La maschera funeraria
di Tutankhamon
(Museo Egizio del Cairo)*



Dopo la morte del giovane re, l'Egitto attraversò un periodo difficile, ma presto il generale Paramessu, che divenne Ramesse I, fondò la XIX dinastia, che dette all'Egitto alcuni dei suoi re più famosi. Egli fu il nonno di Ramesse II, che regnò per più di 60 anni e arricchì l'Egitto di meravigliosi monumenti.

Ramesse II fece realizzare i due straordinari templi di Abu Simbel, uno per sé e uno per la sposa Nefertari.

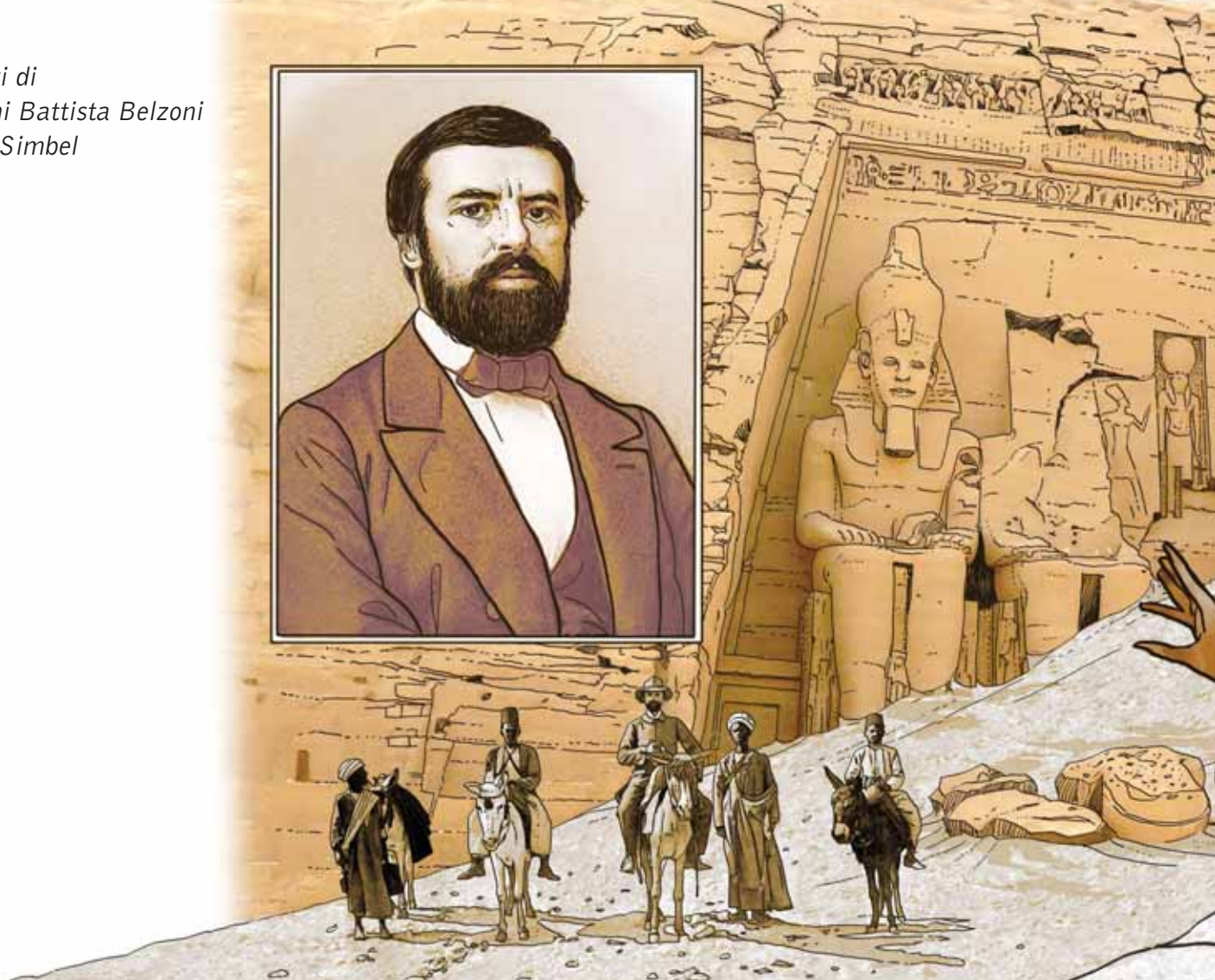
I due templi sono scavati nella roccia. Il più grande è famoso anche per un fenomeno che avviene due volte all'anno, il 22 ottobre e il 22 febbraio: un raggio di sole, all'alba, si intrufola nel tempio e illumina la statua di Ramesse in compagnia degli dei.

Il tempio fu liberato dalla sabbia per la prima volta nel 1817 dall'italiano Giovanni Battista Belzoni.

*Il faraone Ramses II in trono accanto agli dei
(Tempio di Abu Simbel)*



*Gli scavi di
Giovanni Battista Belzoni
ad Abu Simbel*

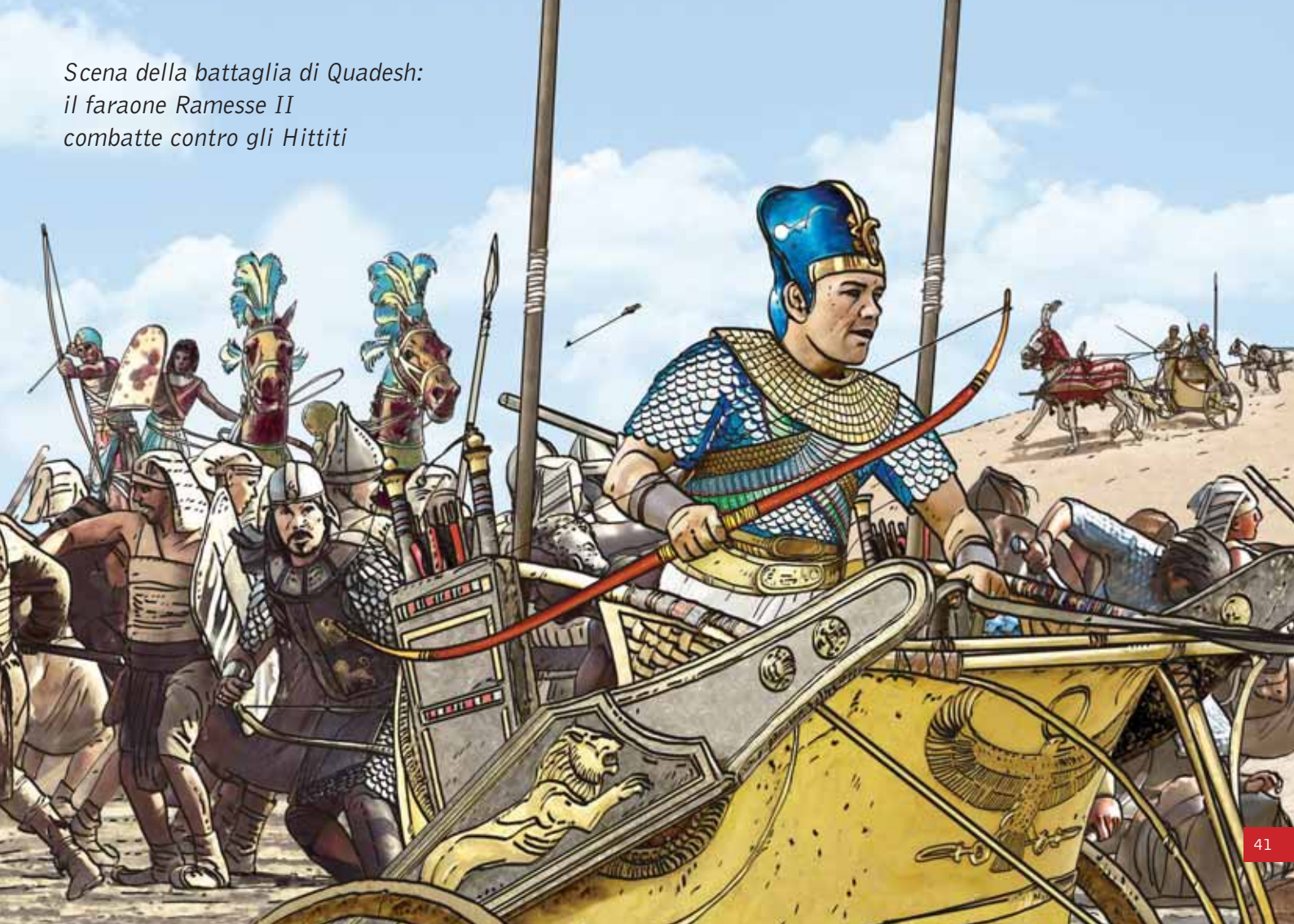




La bellissima sposa Nefertari fu molto amata da Ramesse, che fece realizzare per lei una delle più belle tombe conosciute in Egitto, nella Valle delle Regine, sulla riva ovest di Luxor. La tomba è stata trovata nel 1904 dal grande egittologo italiano Ernesto Schiaparelli. Nel 1986, poiché le pitture erano molto rovinate e si rischiava di perderle, la tomba fu restaurata da bravissimi restauratori italiani.

Ramesse II fu anche un grande condottiero e lasciò il racconto delle sue avventure rappresentato e raccontato sulle pareti dei templi. In particolare la battaglia di Qadesh contro gli Hittiti. Ramesse si trovò isolato e accerchiato dai nemici ma riuscì a salvarsi. Dopo anni di guerra, fu possibile firmare un accordo di pace con gli Hittiti. Ramesse sposò una delle figlie del re. La principessa arrivò in Egitto dopo un lungo viaggio e con un favoloso seguito di cortigiani e tesori. Durante una carestia, Ramesse inviò il grano ai suoi vecchi nemici, poiché l'Egitto era il paese più ricco dell'antichità, capace anche di soccorrere gli altri paesi, in caso di necessità.

*Scena della battaglia di Qadesh:
il faraone Ramesse II
combatte contro gli Hittiti*



Patrimonio dell'umanità

Il fascino della grandezza dell'Egitto faraonico non è mai tramontato. Quando Alessandro Magno conquistò l'Egitto, ne restò conquistato, e quando i Romani presero l'Egitto, fu l'Egitto a occupare Roma con i suoi obelischi e i meravigliosi monumenti. I monumenti dell'Egitto sono così importanti, che sono ritenuti patrimonio dell'umanità, ossia un'importantissima eredità per tutti gli uomini del mondo. Infatti, quando uno di questi straordinari monumenti è in pericolo, molti stati stranieri collaborano per aiutare l'Egitto a preservarli.

Un storia importante è quella del salvataggio dei monumenti della Nubia: dopo la costruzione della grande diga di Aswan, delle antichità furono sommerse dall'acqua del Lago Nasser. Molti paesi, insieme all'UNESCO, si impegnarono per salvare questi monumenti. Essi furono smontati e portati fuori dall'acqua. Fu un lavoro colossale. Anche i templi di Abu Simbel furono staccati dalla montagna e portati in un altro luogo, così come i grandi templi sull'isola di File, spostati grazie a progetti italiani.

Non solo l'Egitto antico dimostra che gli uomini, lavorando tutti insieme, possono fare cose straordinarie, ma ancora oggi i monumenti egiziani mettono d'accordo tutti in un grande impegno comune.

L'UNESCO è una organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) per l'educazione, la scienza e la cultura (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization). La sua finalità è di contribuire alla pace e alla sicurezza promuovendo la collaborazione tra i popoli diversi attraverso la cultura.

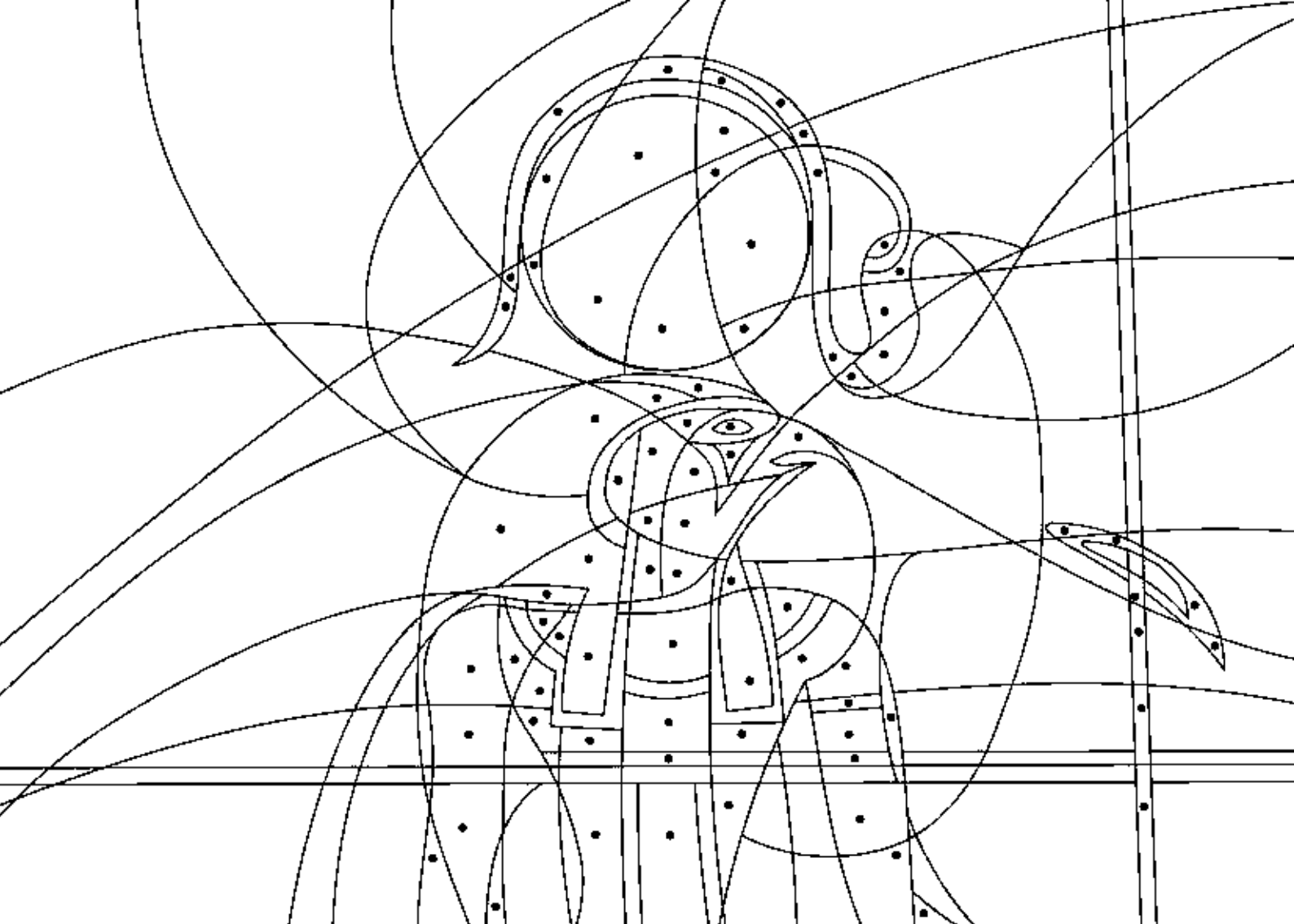
I progetti dell'UNESCO sono finalizzati a proteggere la cultura e dunque i monumenti di ogni paese.

In Egitto sono stati dichiarati patrimonio dell'umanità: l'antica Tebe (oggi Luxor), l'antica Menfi e le grandi piramidi, i templi della Nubia da Abu Simbel a File, i monasteri di Abu Mena e Santa Caterina, la parte antica del Cairo, la Valle delle Balene, recentemente resa accessibile ai visitatori con il contributo di un grande progetto italiano.



*Giza: la piramide di Khefra
con la Sfinge, simbolo dell'Egitto
faraonico*











الجيزة: هرم خفرع وتمثال أبو الهول، رمز مصر الفرعونية



منظمة اليونسكو (UNESCO)

وهي منظمة تابعة للأمم المتحدة (ONU) وهي مهتمة بالتربية والعلوم والثقافة وهدفها الرئيسي هو المساهمة في تحقيق ركائز السلام والأمن من خلال تعزيز التعاون بين الشعوب المختلفة عبر الثقافة.

وتهدف مشروعات منظمة اليونسكو إلى حماية الثقافة وآثار كل الدول.

لذا فقد تم في مصر إقرار العديد من الآثار ضمن قائمة التراث العالمي مثال: طيبة القديمة (الأقصر حالياً) وممفيس القديمة وأهرامات الجيزة ومعابد النوبة من أبو سمبل إلى فيلة وأديرة أبو مينا (مارمينا) وسانت كاترين، القاهرة التاريخية ووادي الحيتان الذي تم إعادة فتحه مؤخراً للزائرين بمساهمة أحد المشروعات الإيطالية الكبيرة والضخمة.



تراث البشرية

حقاً لم تغرب أبداً شمسُ سحر مصر الفرعونية، فعندما غزا الإسكندر الأكبر مصر وقع أسير سحرها وعظمتها ليس فقط بل وعندما احتلها الرومان، كانت مصر هي التي أثرت في روما وليس العكس ويتضح ذلك جلياً من خلال المسلات الفرعونية المهيبة والآثار العظيمة التي تزهو بها روما الرائعة.

ونظراً لأهمية الآثار المصرية، تم إدراج العديد منها ضمن التراث العالمي بل ويمكننا وصفها بأنها تراث هام جداً لجميع شعوب العالم. لذا عندما تتعرض هذه الآثار لأى خطر تتعاون العديد من الدول الأجنبية مع مصر للحفاظ على هذا التراث الذى لا يقدر بثمن.

ومن الأمور الهامة نذكر عملية إنقاذ آثار النوبة حيث أنه عقب بناء السد العالي في أسوان، غمرت مياه بحيرة ناصر بعض الآثار، مما دفع دول عديدة جنباً إلى جنب مع اليونسكو إلى أن تعلن إلزامها بإنقاذ هذه الآثار حيث تم نقلها بعد تقطيعها وإنتشالها من تحت المياه. وقد كانت مهمة ضخمة ومُعقدة، هذا بالإضافة إلى معابد أبو سمبل التى تم فصلها عن الجبل ونقلها إلى مكان آخر وبالمثل معابد جزيرة فيلة العظيمة والتى تم تقطيع ونقل جميعها بفضل المشاركات الإيطالية وبعض الدول الأخرى.

وبهذا نجد أنه ليست مصر القديمة فقط هي التى أظهرت أن البشر حينما يتكاتفون للعمل سوياً يمكنهم تحقيق إنجازات ومهام مُذهلة بل حتى فى عصرنا هذا نجد أن الآثار المصرية تدفع الجميع إلى التكاتف والتعاون من خلال إلزام مُشترك لإنجاز مهمة وعمل رائع.

مشهد لمعركة قادش
حيث الفرعون رمسيس
الثاني يحارب الحيثيين



كانت الزوجة الفاتكة الجمال نفرتاري محبوبة جداً لدى رمسيس الثاني حتى أنه حرص على بناء أجمل المقابر الشهيرة لها في وادي الملكات، بالبر الغربي بالأقصر. وقد تم العثور على هذه المقبرة عام 1904 على يد عالم المصريات الإيطالي الشهير/إرنستو سكياباريلى.

في عام 1986 و نظراً لأن رسومات ونقوش هذه المقبرة كانت فى حالة سيئة جداً بل وكانت مُهددة بالإندثار والفقدان التام، فقد أسندت الدولة المصرية عملية ترميم المقبرة لأمهر المرممين الإيطاليين.

وقد كان رمسيس الثاني قائداً عظيماً أيضاً حيث ترك لنا قصص عظيمة عن مغامراته مصورة على جدران المعابد. ويوجه خاص نذكر معركة قادش ضد الحيثيين، ثم توقيع معاهدة سلام مع الحيثيين، وتزوج رمسيس الثاني من احدي بنات ملكهم.

وقد وصلت الأميرة إلى مصر بعد رحلة طويلة وبصحبتها موكب مهيب من رجال الحاشية والكثير من الكنوز. ونظراً لأن مصر كانت أغنى دولة في العصور القديمة بل وتهب لنجدة البلدان الأخرى لو لزم الأمر فقد قام رمسيس الثاني بإرسال القمح إلى أعدائه القدامى أثناء المجاعة.

حفاثر جوفانى باتيستا
بيلزوني بمعبد أبو سمبل





الفرعون رمسيس الثاني بجوار الآلهة: آمون وزع حور اختي وبتاح (معبد ابو سمبل)



وبعد وفاة الملك الشاب، عاشت مصر فترة عصيبة ولكن سرعان ما صعد الى الحكم رمسيس الأول - الأسرة التاسعة عشر التي قدمت لمصر مجموعة من أكثر ملوك الفراعنة شهرةً.

ومن الجدير بالذكر أن رمسيس الأول هو جد رمسيس الثاني الذي دام حكمه لأكثر من ستين عاماً بل وأثرى مصر بأهم المعالم الأثرية الرائعة حيث أمر رمسيس الثاني بتشييد معبدتين رائعتين في أبو سمبل، أحدهما لنفسه والآخر لزوجته نفرتاري وقد تم نحتهما في الصخر. أكبر هذين المعبدتين له شهرة عالمية بسبب الظاهرة الخارقة والطبيعة التي تحدث فيه مرتين سنوياً ألا وهي تعامد الشمس: في 22 أكتوبر و22 فبراير: حيث تتسلل أشعة الشمس في الصباح إلى المعبد وتتعامد على تمثال رمسيس وهو بصحبة الآلهة مما يجعل وجهه مضيئاً بشكل عجيب.

ومن الجدير بالذكر أنه في عام 1817 قام عالم المصريات الإيطالي جيوفاني باتيستا بلزوني برفع الرمال لأول مرة عن هذا المعبد بعد أن كانت قد غطته تماماً.





زخارف على ظهر مقعد
تُصور توت عنخ آمون و
زوجته عنخ إسن آمون
(المتحف المصري بالقاهرة)

قناع توت عنخ آمون
(المتحف المصري بالقاهرة)

خلف توت عنخ آمون إخناتون فى حكم البلاد وقد وافقه المنية وهو فى ريعان شبابه.
وتُعد مقبرة توت عنخ آمون هى المقبرة الأكثر شهرة نظراً لأنها لم تُمس فقد تم
العثور عليها كاملة دون تعرضها لنهب أو سلب، وكانت كنوزه الرائعة من بين روائع
المتحف المصري بالقاهرة ثم المتحف المصري الكبير.



تمثال لتوت عنخ آمون
(المتحف المصري بالقاهرة)



رأس لنفرتيتي (المتحف
المصري بالقاهرة)



نقش يُصور أخناتون و
زوجته نفرتيتي جالسين
ومعهما الأميرات (المتحف
المصري بالقاهرة)

كم هو رائع تألقك يا قرص الشمس فى آفاق السماء.

يا قرص الشمس المُفعم بالحياة بل وواهب الحياة لمن يقع إختيارك عليه!

فحينما تشرق من آفاق الشرق تغمر سائر البلدان بجمالك.

كم أنت رائع ومشع بشكل مهيب، تفف عالي شامخ فوق جميع أقطار الأرض!.....

وعندما تستريح فيما وراء الأفق الغربي، يغرق العالم في ظلام دامسفى حالة أشبه بحالة الموت. ... ولكنك تطل برأسك مرة أخرى فى الصباح الباكر من الشرق فتبُدد الظلام وتنتشر أشعتك الساحرة لتملأ الأرض

فتحتفل الأرضين(أى مصر شمالاً وجنوباً/الوادي والدلتا) يومياً حيث يستيقظ البشر ويقفون على أقدامهم ... وها أنت تتعامد على الدول الأجنبية سوريا وبلاد النوبة ومعهم أرض مصر بل وتقوم بسد احتياجاتهم جميعاً.

بفضلك الجميع لديه القوت والغذاء ولأنك تُميز الشعوب، إختلفت اللغات فى الأحاديث والملاح أيضاً بل ولون الجلد

فأنتب تحافظ حتى على حياة الأراضى البعيدة أيضاً حتى أنك سمحت بوجود نيلاً فى السماء (أى المطر) لتصل المياه إلى سائر البشر ومن ثم تغمر حقولهم بالقدر الذى تحتاجه من المياه

وحينما تشرق على الجميع أن يستيقظ فتتجدد حياتهم مرة أخرى والفضل لك.

من النشيد المخصص للإله آتون (ربما قام بكتابته الفرعون إخناتون).

بقى تُحتَمَس الثالث وحده فى السلطة وقد أصبح واحداً من أعظم قادة مصر حيث وصل بجنوده إلى غزو بلاد ما بين النهرين. وقد عاشت مصر أوج فترات إزدهارها خلال فترة حكم الأسرة الثامنة عشر حتى ذاع صيتها بين جميع شعوب دول الجوار. وقد قام ملوك هذه الأسرة بتشييد مقابرهم فى وادي الملوك بالأقصر.

فى تلك الفترة، أراد أمنحَتب الرابع تغيير العبادة والحياة فى البلاد على حد السواء، لهذا غادر العاصمة طيبة وأسس عاصمة جديدة وهى أخيتاتون أو تل العمارنة واتخذ لنفسه إسم جديد وهو إخناتون، كما أمر بتجسيده بطريقة جديدة مع عائلته، الزوجة نفرтитي وبناته الأميرات. ليس هذا فقط بل قرر محو وتدمير جميع صور الآلهة- مع الإبقاء على عبادة إله الشمس فقط أى الإله آتون.

تحتمس الثالث (تمثال و نقش بمتحف الأقصر)



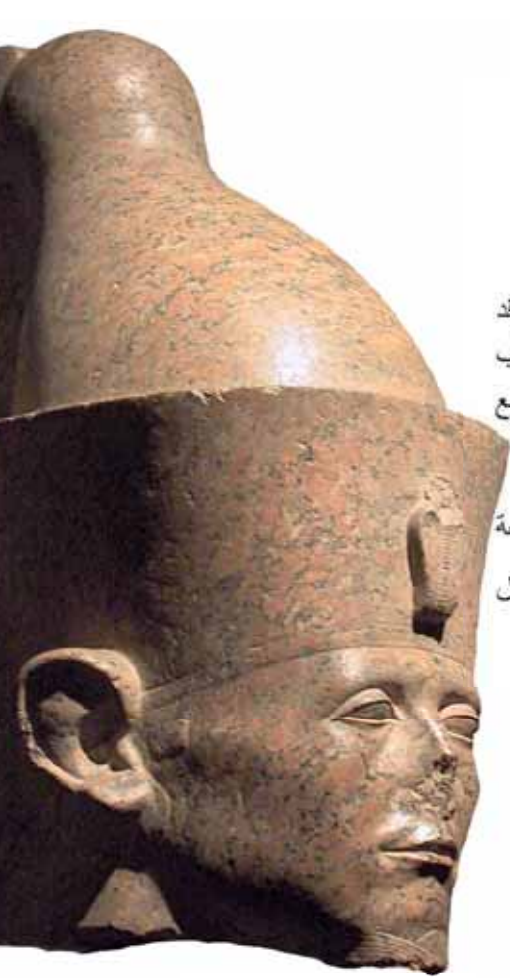
الدولة الحديثة



ضعفت قوة الفراعنة مرة أخرى وتمكن الغزاة الأجانب (الهكسوس) من الإستيلاء على بعض أجزاء من الدولة المصرية، وفي حوالي سنة 1600 ق.م.، سرعان ما توحدت مصر مرة أخرى على يد أمراء الجنوب الذين حاربوا لطرد الغزاة وقد لقي سقن رع تاعا مصرعه أثناء هذه المعركة كما يتضح لنا من موميائه الموجودة حتى الآن بالمتحف المصرى.

ثم أسس فراعنة طيبة الأسرة الثامنة عشر والتي ضمت الكثير من الملوك والملكات العظام. وقد كان دور الملكات هام للغاية حيث كن يقفن بجوار الحاكم بل وكان منهن من يقمن بدور كاهنات في المعابد. وقد عرفنا إحداهن وهى الملكة حتشبسوت - أرملة تحتمس الثانى- التى أصبحت ملكة وكانت ترتدي زي الفرعون نظراً لأن الملك المختار لحكم البلاد، تحتمس الثالث، كان لا يزال بعد طفلاً.

تجسيد للملكة حتشبسوت كفرعون (نقش من معبد الديـر البحري)



تمثال لسنوسرت الثالث
(متحف الأقصر)

كان سنوسرت الثالث من الأسرة الثانية عشر ملكاً عظيماً ويتضح هذا من تماثله التي كانت تجسده كشخص يواجه مشكلات كبيرة ولكنه يعكف على حلها.

كان أمنمحات الثالث - ابن سنوسرت الثالث - قائداً عظيماً أيضاً وقد كرس حياته لإنجاز أعمال عظيمة من شأنها تحسين حياة الشعب المصري. ففي الفيوم، قام بتشيد سد كبير لإستصلاح الأراضي ولتوسيع رفة الأراضي الزراعية ومن ثم زيادة حقول القمح.)

بفضل أمنمحات الثالث أصبحت الفيوم من أكبر الأراضي في زراعة القمح فتمكنت من إطعام الكثير من الناس ليس داخل مصر فقط بل وخارجها أيضاً.



تمثال لأمنمحات الثالث (متحف بني سويف)



بقايا هرم سنوسرت الثاني باللاهون

الدولة الوسطى:

قبل عام 2000 قبل الميلاد بقليل أخذت قوة الفراعنة تضعف وقد ظهرت العديد من المشكلات والصعوبات حيث شح فيضان النيل وأصبح المناخ أكثر جفافاً. هذا ونظراً لإتساع حجم الدولة المصرية وبُعد بعض أمراء المدن جغرافياً عن العاصمة، فقد أصبحوا أكثر قوة ونفوذاً مما أدى إلى ضعف قوة الملك الواحد.

فتجزأت مصر إلى العديد من المناطق والأراضي الصغيرة حيث كان يحكمها أمراء محليين، ولكن بعد حوالي مائتي عام، جاء ملك جديد قوى وقام بإعادة وحدة مصر مرة أخرى وكان في هذه المرة أيضاً ملك من ملوك الجنوب وهو "منتوحتب الثاني من الأسرة 11"، ومن الجدير بالذكر أن تلك الفترة تميزت بوجود ملوك عظام حاربوا بقوة لتكون مصر أكبر وأقوى، ومن ثم فقد شهدت تلك الفترة تشييد قلاع ضخمة على طول الحدود. ثم تولت الأسرة الثانية عشر الحكم ومن أهم ملوكها أمنمحات الأول وسنوسرت الأول، وأمنمحات الثاني والثالث وسنوسرت الثاني والثالث.



تمثال لسنوسرت الأول
(متحف الأقصر)

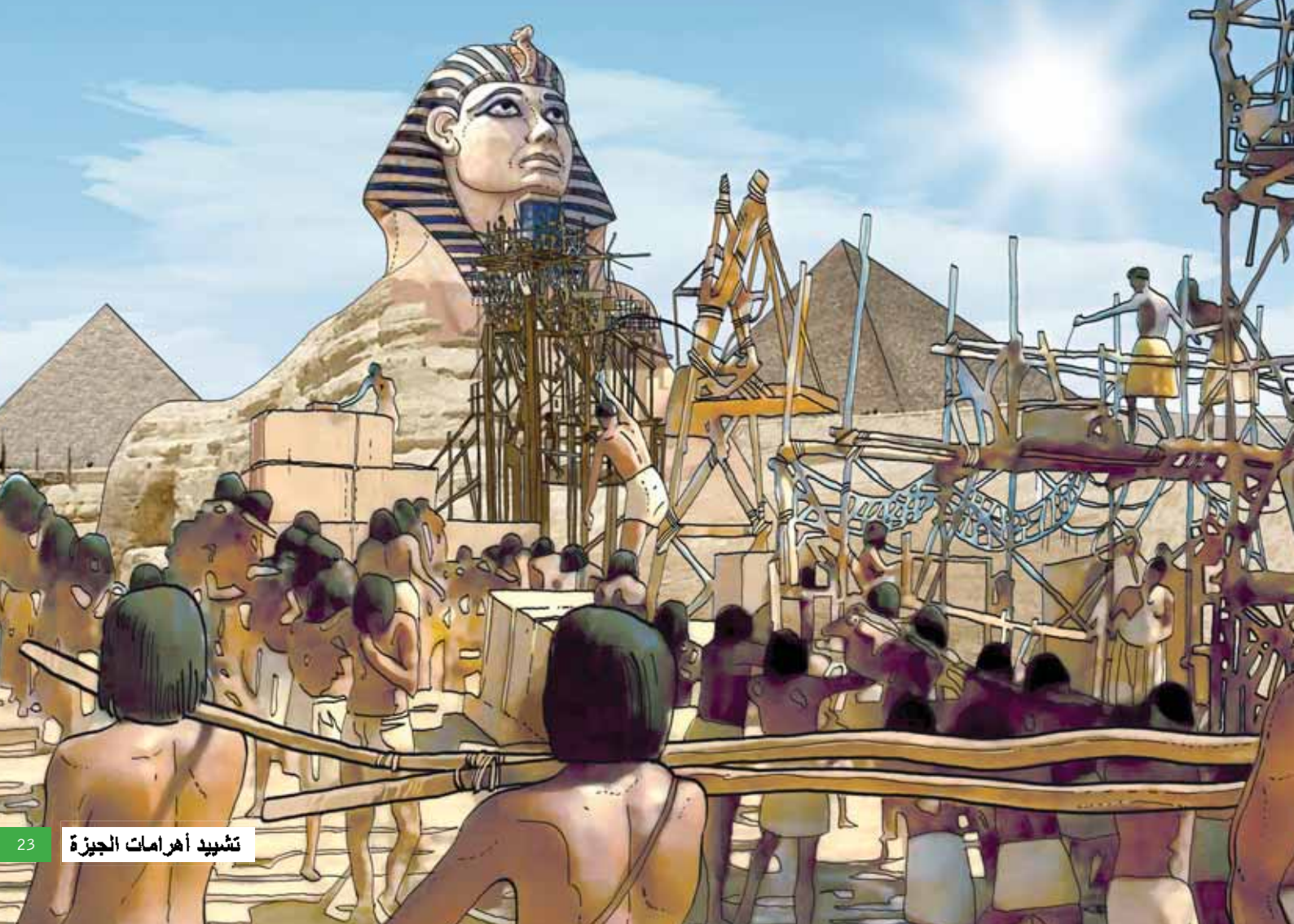
خلال عصر الأسرة الرابعة (2600 - 2500 قبل الميلاد) قام
الملوك: خوفو وخفرع ومنكاورع ببناء أهرامات الجيزة العظيمة وإلى جوارها
تمثال أبو الهول يقف لحراستها والذي يمثل إله الشمس في الأفق.



تمثال لخفرع

ثالوث منكاورع (تمثال لمنكاورع بين
الإلهة حتحور و تجسيد لأحد الأقاليم
المصرية القديمة-المتحف المصري
بالقاهرة)







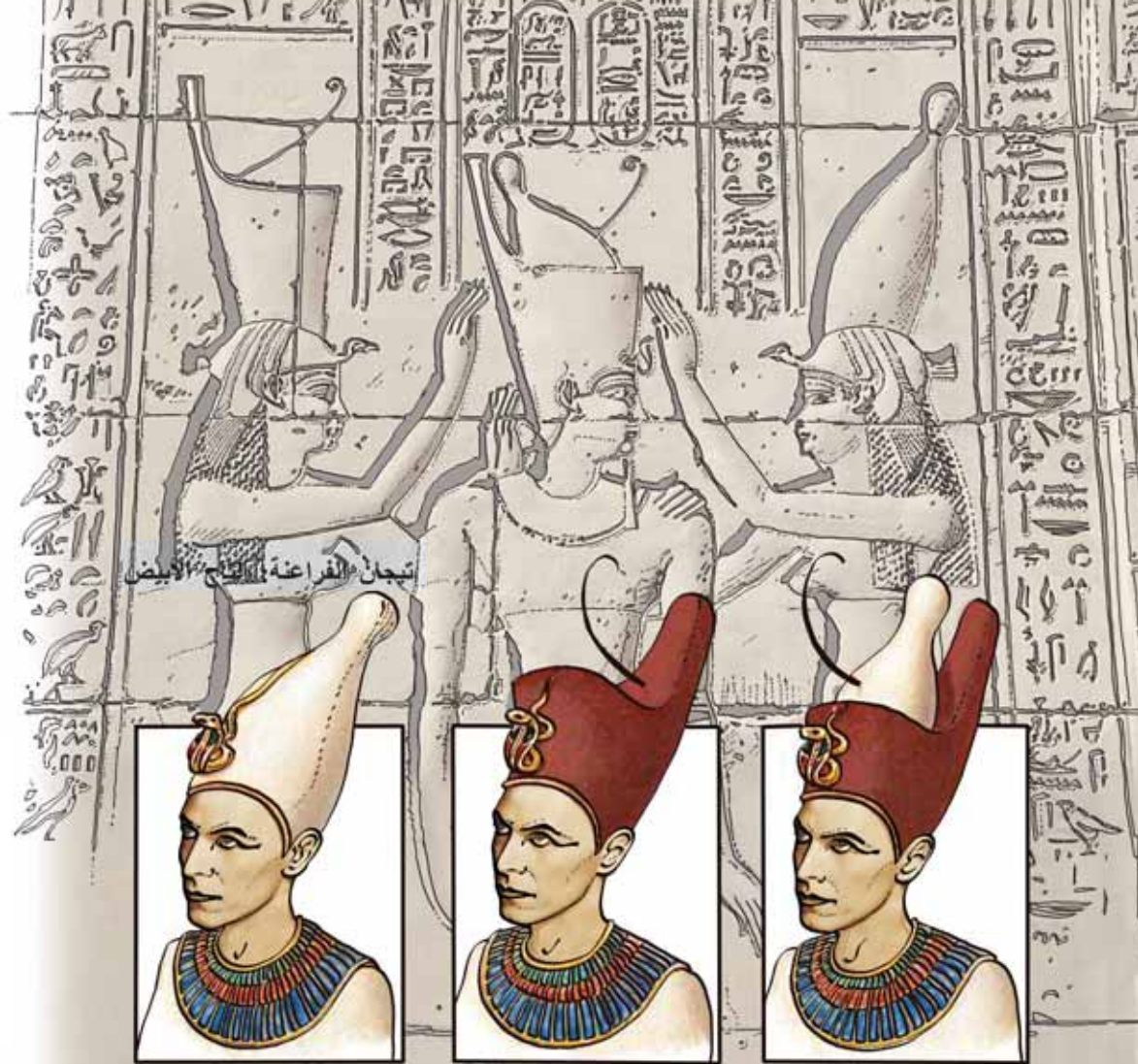


تمثال للمهندس ايمحتب (منحرف ايمحتب بسقارة)



تمثال لزوسر (المتحف المصري بالقاهرة)





تيجان الفراعنة: التاج الأبيض

تيجان الفراعنة: التاج الأبيض
 الخاص بمملكة الجنوب
 (مصر العليا) والتاج الأحمر
 الخاص بمملكة الشمال
 (مصر السفلى) و تاج مصر
 الموحدة

الدولة القديمة:

كان زوسر أحد ملوك الأسرة الثالثة (حوالي 2700 قبل الميلاد) وقد كان أول من قام بتشييد قبراً ضخماً مبني من الحجر وهو هرم سقارة أو الهرم المدرج. وقد إختار الحجر لتشييد هذه المقبرة حتى تستمر باقية إلى الأبد، ولكن بمفرده لم يكن لينجح في تحقيق مأربه، لذا فقد إستعان بمهندس معماري ماهر وعالم كبير أيضاً وهو " إيمحتب ". وقد خلد المصريون القدماء ذكرى هذا الرجل العظيم مبجلين إياه كقديس عبر القرون.

صلاية نعمر من الوجهين (المتحف المصرى بالقاهرة)

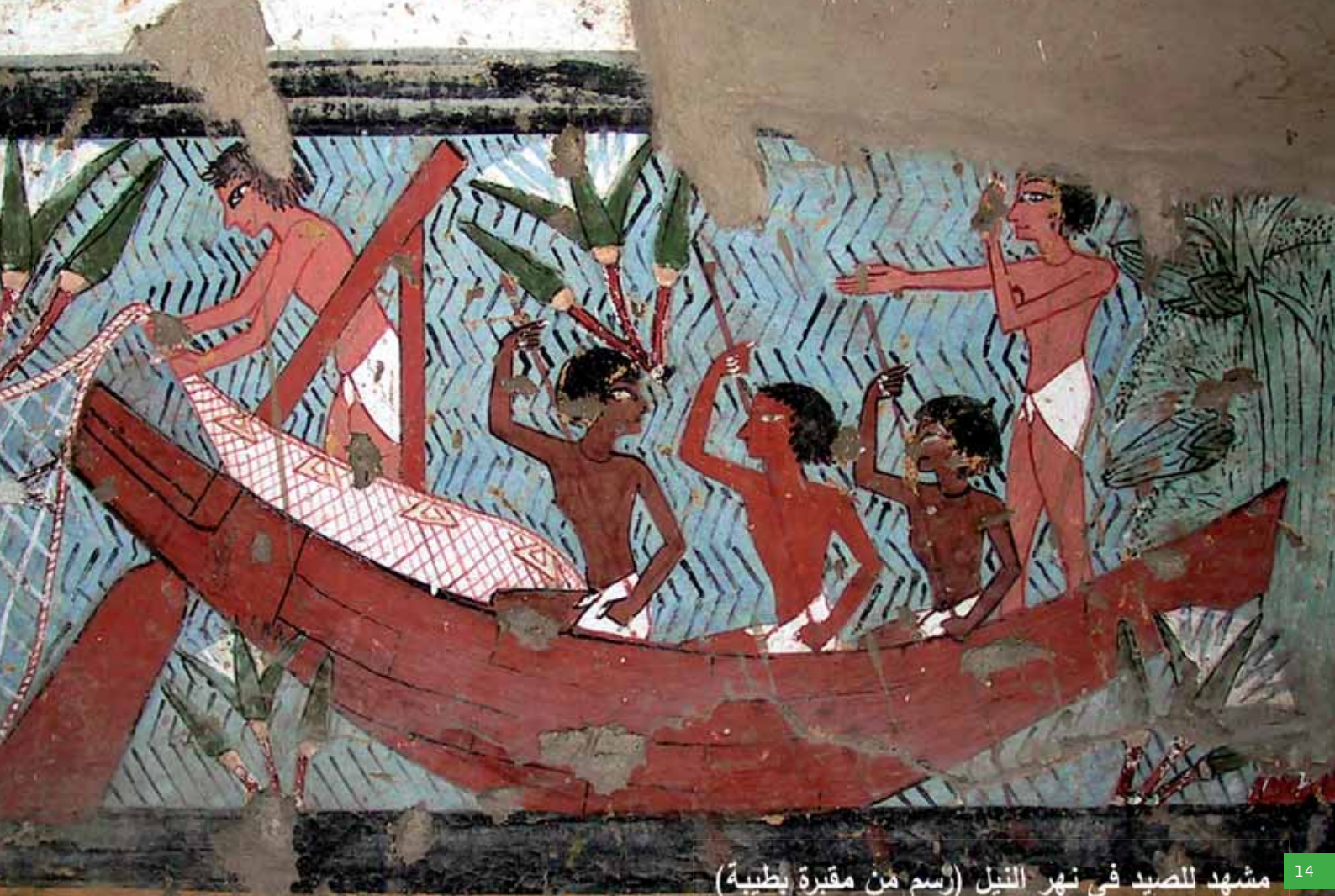


على الأرجح قبل عام 3000 قبل الميلاد، قام الملك نعرمر بتوحيد الوادي والدلتا في بلد واحد وقد أطلق المصريون القدماء على مصر: **الأرضين أى الوادي والدلتا - الجنوب والشمال** وأصبح نعرمر هو **سيد الأرضين (أى مملكتى الشمال والجنوب)**. حيث إنطلق نعرمر من الجنوب ليغزو ويستحوذ على الشمال، لذا تُجسد صلاية نعرمر المتواجدة بالمتحف المصرى بالقاهرة هذا الملك على أحد جوانبها كمنتصر وهو يرتدى التاج الأبيض كملك الجنوب ويمسك بشعر العدو، وعلى الجانب الآخر من اللوحة تُجسده وهو يرتدى التاج الأحمر لأنه أصبح ملك الشمال أيضاً، ويتبع نعرمر دائماً حامل صندله.

والى أسفل هذه اللوحة نجد الملك مُجسداً على شكل ثور يهاجم مدن الأعداء، وفى الوسط نجد حيوانين خياليين تتشابك أعناقهما الطويلة مكونين وعاء صغير كان يتم فيه تجهيز مسحوق تجميل العيون "الكحل". وقد حكم مصر الموحدة منذ ذلك الحين العديد من الملوك.

وقد كانت مصر مُقسمة إلى مدن كبيرة وعواصم ومن أهم هذه العواصم عاصمتين هما: منف- عاصمة الشمال (بالقرب من القاهرة حالياً) وطيبة- عاصمة الجنوب (الأقصر حالياً).

الفراغنة:



مشهد للصيد في نهر النيل (رسم من مقبرة بطيبة)

قناة السويس: هي ممر ملاحى ضخخ يربط البحرين الأبيض المتوسط بالأحمر ومسارها من السويس على البحر الأحمر إلى بورسعيد على البحر الأبيض المتوسط.

القناة هي نتاج عمل مُضنى ومجهود ضخخ قام به الإنسان، كما تُعد شريان تجارى بالغ الأهمية بالنسبة لجميع أنحاء العالم. وقد كانت عملية التنقل بين بحرين منذ العصور القديمة بمثابة أمراً هاماً جداً ونحن نعلم أنه فى عصر الفراعنة تم حفر قناة لتقوم بهذه الوظيفة. لكن ومع مرور القرون غطت الرمال هذه القناة القديمة بل واندثرت تماماً.

إلى أن قام الفرنسي "فرديناند ديليسبس" بحفر القناة الحديثة إستناداً على مشروع للمهندس **لويديجي نيجريللى** من المقاطعة الإيطالية "ترينتينو" وقد تم إفتتاح قناة السويس فى 17 نوفمبر 1869 بحضور العديد من ملوك الدول انذاك.

كان يبلغ طول قناة السويس 193.30 كيلو متراً، ولكن بناء على رغبة الحكومة المصرية فى 6 أغسطس عام 2015 تم إفتتاح مشروع قناة السويس الجديدة والتي تتطوى على توسيع جزء من القناة القديمة الأمر الذى سمح لـ 97 سفينة بالمرور يومياً فى القناة مقارنة بـ 49 سفينة فى الماضى علاوة على تقليل زمن رحلة عبور هذه السفن بشكل عام. لهذا يُعد مشروع قناة السويس الجديدة من المشروعات الضخمة والناجحة جداً.

اليوم وبفضل السد العالى الذى تم تشييده فى أسوان خلال الأعوام 1960 - 1970، لا تؤثر مياه فيضان النيل فى مصر. ويعد السد العالى إنجاز ضخم بل هو من أروع إنجازات الإنسان الذى نجح فى تقييد وكبح جماح ذلك العملاق ألا وهو نهر النيل. هذا وتولد الطاقة من خلال ضغط المياه التى يحجزها السد والتي تمنح حالياً وبطبيعة الحال الحياة لمصر بأسرها.

حتى فى العصور القديمة، كان المصريون قادرون على تسخير ذلك العملاق "نهر النيل" لخدمتهم حيث كانوا يقومون بإنجاز مشروعات عديدة وضخمة سنوياً وذلك لتوجيه مياه الفيضان عبر قنوات مما يساعد على خصوبة الأجزاء الواسعة من الأراضى الأخرى. كما قام المصريون القدماء بحفر قنوات ضخمة كانت تُستخدم كممرات مائية بغرض وصول سفنهم إلى أبعد مكان. ومن بين هذه القنوات قناة كانت تربط البحر الأحمر بنهر النيل ومن خلال النيل إلى البحر المتوسط.

وقد كان فيضان النيل مفيداً، ولكنه كان نادراً جداً أحياناً وغزيراً جداً وعنيفاً فى أحيانٍ أخرى.

لذا فقد كانت هناك حاجة ملحة لوجود العنصر البشرى للقيام بحفر قنوات وبناء سدود. وعلى هذا فالحاجة لتضافر قوى الجميع، دفعت المصريين القدماء للعمل بروح الفريق ومن ثم إقامة أكبر تنظيم حكومي فى العصور القديمة وذلك للحصول على أقصى إستفادة ممكنة من نهر النيل.

لذا فالأعمال الرائعة التى تركها لنا القدماء المصريون مثل الأهرامات، هي نتاج قدرتهم على التنظيم والعمل الجماعى بروح الفريق.

وقد كان كل من مصر والنيل يمثلان شيئاً واحداً: وادى ضيق وطويل والدلتا، حيث يسير النهر عبر العديد من القنوات، ومن ثم هما قسمين مختلفين ولكنهما يشكلان بلد واحد. ولو نظرنا عبر القمر الصناعى نرى مصر وكأنها زهرة لوتس ضخمة.

معبد حتشبسوت بالدير البحرى والى أعلى فى الشمال الجبل على شكل هرم





لذا فقد وهب النيل والشمس الحياة لمصر القديمة.

ومثل نهر النيل، فالشمس لها دورتها أيضاً أى "الدورة الشمسية" حيث تختفى كل يوم وراء الأفق الغربى، وفى الصباح وبعد ظلام الليل تشرق من جديد من الأفق الشرقى.

إذا نحن بصدد دورتين حيويتين هما: دورة النهر الذى يمتد من الجنوب إلى الشمال ودورة الشمس التى تنتقل من الشرق إلى الغرب. ومن ثم فهما دورتان واهبتان الحياة لمصر فإذا كان النهر يهب الحياة سنوياً للبلد بأكمله فإن الشمس تهب الحياة يومياً.



منظر للثروة الحيوانية والسمكية النيلية

كان لنهر النيل توقيّاته الخاصة حيث فترتي الفيضان والانحسار والتي عرفها المصريون القدماء جيداً. وقد ساهمت معرفة هذه التوقيّات في وضع التقويم الذي هو أساس التقويم الحالي الذي يستخدمه العالم أجمع.

وقد كان يتم الإحتفال برأس السنة مع حلول موسم الفيضان حيث كان يمثل أهم وأبرز الأيام على الإطلاق لأن النيل كان ولا زال شريان الحياة في مصر.

قام المصريون بتقسيم فصول السنة إلى ثلاثة فصول مدة كل منها أربعة أشهر وكل شهر ثلاثين يوماً.

-الموسم الأول:الفيضان: حيث تبدو مصر خلالها وكأنها بحيرة ضخمة.

-الموسم الثاني:الزراعة: يتم خلاله إعداد التربة للزراعة ويزر البذور.

-الموسم الثالث:الجفاف: يتم خلاله جنى الثمار وأخيراً تصبح الأرض يابسة من جديد في إنتظار مياه الفيضان، ومن ثم تعود المياه الصالحة للزراعة مرة أخرى!

الشمس في مصر تشبه كرة النار المُلتهبة يُمكنها أن تتسبب في جفاف أى شىء بل وقد تتسبب في الموت خاصة في الصحراء ولكنها تهب في ذات الوقت الحياة لأولئك الذين يعيشون على طول النهر.



منظر نيلي للحياة الزراعية

يتدفق نهر النيل من الجنوب إلى الشمال من قلب القارة الأفريقية السمراء إلى البحر الأبيض المتوسط حيث وهبت الطبيعة نهر النيل نظام خاص ومتميز ففي كل عام ويفضل الأمطار الغزيرة التي تسقط على هضبة إثيوبيا ، يرتفع منسوب مياهه إلى معدلات هائلة مما يسبب الفيضان. وعلى هذا ففي 20 يوليو تقريباً من كل عام كان يحدث الفيضان في مصر حيث يمتلئ النيل بالكَم الكافي من المياه فيغمر جميع الأراضي من حوله مما يجعل مصر تبدو وكأنها بحيرة ضخمة. وقد كانت التربة تنتشر تدريجياً المياه مما يساعد على رفع معدلات خصوبتها.

وعند انحسار المياه ، بينما كان الطمي يتراكم على ضفتي النهر مخصباً الأراضي، كان القدماء المصريون يقومون ببذر البنور. ومن ثم لم يكن هذا عملاً شاقاً حيث تتميز التربة في تلك الفترة بأنها مُسطحة ورطبة، في حين أنه في الدول الأخرى كان من الضروري فلاحه الأرض لكونها صلبة وحجرية ومن ثم لا تصلح لزراعة القمح.

لذا كانت مصر بلد ثرى! وقد كان عند الفراعنة نوعين من الذهب الأول هو: المعدن المُستخرج من مناجم الصحراء الشرقية، والثاني القمح – مجازاً - لقيمتة في شكل السنابل الذهبية التي لم تكن تُطعم المصريين القدماء فقط بل كانت تُساهم غالباً في إنقاذ سكان دول الجوار من الموت جوعاً لأنهم كانوا يعانون من الجفاف.



ضفاف النيل الخضراء في جنوب مصر (مصر العليا/ صعيد مصر)

نجد فى مصر نهر النيل الذى يهب الحياة بمياهه، والصحراء المفعمة بالمواد الخام حيث كان الفراعنة يستخرجون منها الذهب والأحجار الكريمة فائقة الجمال وكذلك أحجار البناء والتشييد.

وحتى يومنا هذا تمت الصحراء الدولة المصرية بما هو غالى ونفيس من المواد على إختلاف أنواعها وقيمتها.



أكبر صحراء، أطول نهر

زار المؤرخ اليونانى "هيرودوت" مصر في القرن الخامس قبل الميلاد حيث كتب مقولته الشهيرة والعظيمة عنها قائلاً: إن مصر هبة النيل.

ضربت مصر الفرعونية للعالم بأسره واحدة من أروع الأمثلة على قدرة الإنسان على التنظيم بل وتشييد الأبنية الرائعة. والسؤال هنا الذى يمكن أن يطرح نفسه هو: لماذا مصر على وجه التحديد؟

لأننا إذا حلقنا بالطائرة فوق أرض مصر، يمكننا أن نرى مشهد طبيعى غاية فى الندرة والنفرة:

• الصحراء الكبرى وقد إنتشت باللون الأصفر يتوسطها شريط أزرق من الشمال إلى الجنوب أي نهر النيل، وعلى جانبي النيل حافتي ذات لون أخضر كثيف بفعل الزراعة والمحاصيل!

هذه هى مصر المختلفة عن جميع البلدان الأخرى!

يقال أن الشباب لا يحبون التاريخ وأن الطلبة يبذلون جهدًا كبيرًا لدراسة هذه المادة التي يعتبرونها مملة وبعيدة عن اهتماماتهم.

ويهدف هذا الكتيب، في طبعته الثانية، والموجه للجمهور من شباب القراء العرب والإيطاليين، لإثبات خلاف ذلك؛ وهو أنه يمكن التقريب بين الشباب وماضيهم كما لو كان ذلك قارة جديدة تُكتشف، أو كأن دراسة تاريخ مصر شيء مثير، مثل الرحلة الشيقة التي تثير فضولنا وتثري معرفتنا وخبراتنا. كاتبة تلك النصوص هي الدكتورة جوزيبينا كابريوتي فيتوتسي، مديرة مركز الآثار الإيطالي التابع للمعهد الثقافي الإيطالي بالقاهرة. وقد أطلق ذلك المشروع د. باولو سباتيني، المدير السابق للمعهد وهذا العمل هو نتاج التعاون المثمر بين وزارة الآثار المصرية والمعهد الثقافي الإيطالي بالقاهرة.

دافيدى سكالمانى

مدير المعهد الثقافي الإيطالي بالقاهرة

الكتاب فكرة سعادة وزير الآثار/ د. خالد العناني و المدير السابق للمعهد الإيطالي باولو ساباتيني
الآثار الإيطالية التابع للمعهد الثقافي الإيطالي بالقاهرة

ترجمة إلى اللغة العربية: د. منال بخيت حبيب عطالله- مسؤول بالمعهد الثقافي الإيطالي بالقاهرة

صور: ماوريتسيو زولياني (أرشيف الصور الخاص بمؤسسة المتحف المدني بروفيراتو و التي يمكن الإطلاع عليها من خلال
الموقع: www.fondazionemcr.it/egitto/)

تصميمات : دافيد لورينسون لصالح مؤسسة المتحف المدني بروفيراتو

إعداد الصور: ماركو نافى - مؤسسة المتحف المدني بروفيراتو

جرافيك : روبرتو كونزاتى - طبغات أوزوريس - روفيراتو

الإعدادات: باربارا ماورينا - مؤسسة المتحف المدني بروفيراتو

على الغلاف: زخارف جدارية علي حجرة دفن بمقبرة سيتي الأول (وادي الملوك - غرب طيبة) (تصوير ماوريتسيو زولياني
- أرشيف الصور الخاص بمؤسسة المتحف المدني بروفيراتو)

طباعة: مطبعة سعيد عزيز- القاهرة



FOLLOW ME



مصر هبة النيل

